

→ **Nel posticipo del 35° turno** i bianconeri vincono a Roma con un gol di Pepe nei minuti finali

→ **La squadra** di Reja domina ma non segna, domenica spareggio a Udine per il quarto posto

# Champions, rispunta la Juve Lazio beffata all'Olimpico

LAZIO	0
JUVENTUS	1

**LAZIO:** Muslera, Lichtsteiner, Biava (26' st Scaloni), Dias, Garrido, Matuzalem, Ledesma, Brocchi (42' st Kozak), Hernanes, Zarate (40' st Bresciano), Floccari

**JUVENTUS:** Buffon, Motta (26' st Salihamidzic), Barzagli, Chiellini, Grosso, Krasic, Melo, Aquilani, Pepe, Matri (26' st Toni), Del Piero (47' st Bonucci)

**ARBITRO:** Mazzoleni di Bergamo

**RETE:** nel st 42' Pepe

**NOTE:** espulso Ledesma al 36' del st per doppia ammonizione. Ammoniti Grosso, Pepe e Salihamidzic. Angoli 6-3 per la Juventus. Recuperi 3' e 3'. Spettatori 50mila

## SIMONE DI STEFANO

ROMA  
sidistef@gmail.com

Si vede che alla Juve di quest'anno piace l'Olimpico, e dopo il colpo con la Roma, nel posticipo di ieri ecco il bis con la Lazio che permette a Delneri di tornare prepotente in corsa per la Champions, ora distante solo 4 punti. I biancocelesti sciupano l'occasione per allungare sui cugini, peccando di evanescenza sotto porta, e con il match in pugno, vengono beffati nel finale da un gol di Pepe poco dopo essere rimasti in dieci per il rosso a Ledesma. Reja si trova a dover sostituire l'infortunato Radu con Garrido, e a centrocampo punta su Brocchi al posto dello squalificato Mauri, in un rombo completato da Ledesma, Matuzalem e Hernanes. Dall'altra parte Delneri è costretto a fare i conti con le assenze (l'ultimo il forfait di Marchisio, sostituito sulla sinistra da Pepe), e qualche scelta, come quella di Barzagli al fianco del rientrante Chiellini al centro della difesa, e di Motta preferito a Sorensen.

## PRONTI VIA

Ritmi vibranti fin dai primi minuti, con la Lazio che gioca meglio per tutto il primo tempo ma senza trovare l'acuto decisivo. Va subito al tiro con Hernanes, poi un bel destro a giro dell'argentino, mentre



**Il momento decisivo** Pepe calcia in area contrastato da Lichtsteiner e Scaloni. Il pallone scavalcherà Muslera regalando tre punti alla Juve

la Juve fatica a prendere le misure alle folate biancocelesti. Il rombo di Reja porta spesso Lichtsteiner al cross dal fondo, e su cui Grosso fatica per tutto il primo tempo. Dall'altra parte Delneri si sbraccia perché vorrebbe un Krasic più incisivo nel servire Del Piero e Matri, mentre Aquilani si vede riciclato a fare il lavoro sporco di copertura più che costruire. È una Lazio attenta a coprirsi e lesta a sorprendere i bianconeri nell'errore, così accade per ben tre volte, anche se i break non vengono sfruttati a dovere. Al 26' sfiora il gol Brocchi, di testa, 5' dopo è un sinistro di Floccari a rimpallare sullo

stinco di Buffon in uscita. Al 35' però è Matri ad avere l'occasione più ghiotta, liberato da una deviazione di testa di Lichtsteiner in area, l'ex cagliaritano si fa però sbarrare la strada da un ottimo Muslera, fin lì mai chiamato in causa. Un episodio che da la sveglia agli ospiti poco prima di andare al riposo. L'inizio di ripresa della Juve è illusorio, e dal quarto d'ora la Lazio riprende la pressione verso Buffon. Al 65' reclama un rigore Floccari, che toccato da Chiellini accentua troppo la caduta e induce l'arbitro a non fischiarlo. Poco dopo Zarate divora il gol a un passo dalla porta, poi una mina

di Hernanes. Delneri allora chiama Toni e Salihamidzic, ma una grossa mano arriva da Ledesma che a 10' dal termine becca il secondo giallo per un fallo su Melo lanciato in contropiede. E con nuovi spazi, la Juve prende in mano le redini, inizia a crederci e al 86' arriva a un gol insperato, con Pepe che, dimenticato in area, beffa Muslera in diagonale su cross proprio di Salihamidzic. Una beffa per la Lazio che non meritava di perdere e che ora dovrà vincere al Friuli contro l'Udinese, se non vorrà vedersi scavalcata, in una lotta al quarto posto che da ieri conta un pretendente in più. ♦

Foto di Maurizio Brambatti/Ansa